



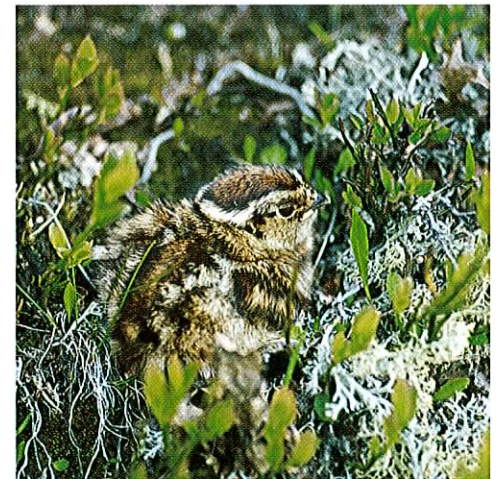
## La pernice bianca

Le zampe ricoperte di piume della pernice bianca ricordano quelle della lepre variabile e a questa rassomiglianza si deve il nome scientifico della specie: "*Lagopus*" (piede di lepre). Maschio e femmina di questo abitante della zona alpina sono simili sia nel colore che nelle dimensioni, da 400 a 600 g. In qualsiasi momento dell'anno il maschio è comunque riconoscibile per la presenza di una banda nera che collega il becco all'occhio. La pernice bianca cambia completamente il suo aspetto due volte all'anno. In autunno le piume marmorizzate brune, grigie e nere del mantello estivo vengono sostituite da

piume bianche e viceversa in primavera. In questo modo durante tutto l'anno è garantito un piumaggio mimetico, necessario per la sopravvivenza in habitat con poca copertura vegetale.

Nel tardo autunno ogni maschio occupa un territorio di 10–15 ettari. Nei giorni invernali i singoli individui possono raggrupparsi, tuttavia i maschi mantengono il loro territorio e marcano la presenza con il canto al mattino presto. In primavera l'attività canora e le parate aumentano di intensità e raggiungono il loro massimo in maggio/giugno. Con la voce – un

*La femmina in cova si mimetizza perfettamente nell'ambiente circostante, condizione indispensabile per sopravvivere nell'habitat aperto.*



*I pulcini della pernice bianca presentano un caratteristico disegno scuro sulla testa che si prolunga fino al becco.*





## La pernice bianca

Le zampe ricoperte di piume della pernice bianca ricordano quelle della lepre variabile e a questa rassomiglianza si deve il nome scientifico della specie: "*Lagopus*" (piede di lepre). Maschio e femmina di questo abitante della zona alpina sono simili sia nel colore che nelle dimensioni, da 400 a 600 g. In qualsiasi momento dell'anno il maschio è comunque riconoscibile per la presenza di una banda nera che collega il becco all'occhio. La pernice bianca cambia completamente il suo aspetto due volte all'anno. In autunno le piume marmorizzate brune, grigie e nere del mantello estivo vengono sostituite da

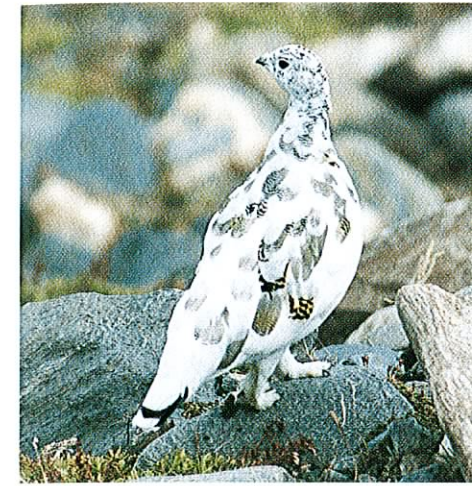
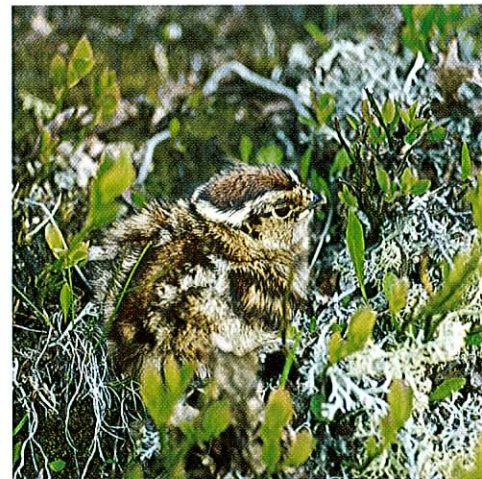
*La femmina in cova si mimetizza perfettamente nell'ambiente circostante, condizione indispensabile per sopravvivere nell'habitat aperto.*



piume bianche e viceversa in primavera. In questo modo durante tutto l'anno è garantito un piumaggio mimetico, necessario per la sopravvivenza in habitat con poca copertura vegetale.

Nel tardo autunno ogni maschio occupa un territorio di 10-15 ettari. Nei giorni invernali i singoli individui possono raggrupparsi, tuttavia i maschi mantengono il loro territorio e marcano la presenza con il canto al mattino presto. In primavera l'attività canora e le parate aumentano di intensità e raggiungono il loro massimo in maggio/giugno. Con la voce - un

*I pulcini della pernice bianca presentano un caratteristico disegno scuro sulla testa che si prolunga fino al becco.*



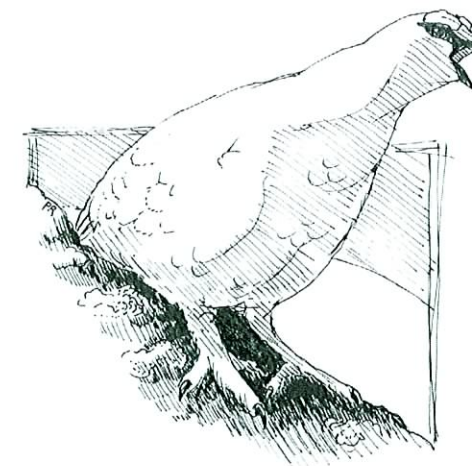
*La femmina si prepara per l'inverno: buona parte del piumaggio estivo è già stato sostituito dal piumaggio bianco.*



*Le zampe ricoperte di piume della pernice bianca ricordano quelle della lepre variabile. Le piume servono da isolante e aumentano la superficie del piede facilitando il movimento sulla neve.*

rumore rauco simile a "una raganella di carnevale" - e i caratteristici voli di parata i maschi delimitano il loro territorio. Durante il volo di parata il maschio si alza fino a 10-15 m di altezza, apre a ventaglio la coda mettendo in mostra le penne nere esterne; rimane un attimo sospeso nell'aria e poi, con il collo proteso in avanti, plana verso il terreno. Una sola femmina s'installa poi definitivamente nel territorio del maschio, formando una coppia con relazione monogama. L'accoppiamento è preceduto da un rituale complicato. Il maschio gira attorno alla femmina con la testa bassa protesa in

avanti, con la coda parzialmente a ventaglio e trascinando le penne delle ali sul terreno, cercando di convincerla a prendere una posizione accovacciata. La cova comincia nel mese di giugno, viene lasciata interamente alla femmina e dura da 21 a 24 giorni. I maschi in estate si spostano ad altitudini superiori, dove più tardi verranno raggiunti anche dalle femmine con i piccoli. Solo alle prime nevicate autunnali le pernici fanno ritorno nelle zone di riproduzione.





### Distribuzione, habitat e effettivi della pernice bianca

La pernice bianca è ben distribuita nelle regioni artiche e subartiche dell'Eurasia e del Nord America ed è l'unico gallinaceo presente anche in Islanda. Popolazioni relitte dell'epoca glaciale sono presenti in Scozia, sulle Alpi, nei Pirenei, in Giappone e Terranova.

In Svizzera le zone di riproduzione si situano tra i 1900 e 2600 metri d'altitudine. Fuori dal periodo riproduttivo la specie può essere osservata fin sulle cime più alte delle Alpi (osservazione più alta in Vallese a 4195 m/slm). In zone idonee di vaste dimensioni e ben strutturate, che comprendono vallette nivali, creste esposte al vento, rocce con vegetazione e pietraie, si possono trovare densità massime di 7 territori/kmq.

La pernice bianca rimane tutto l'anno nella zona alpina. In caso di forti nevicate può effettuare corti spostamenti alla ricerca di spazi aperti dove potersi nutrire. Questi uccelli sono anche in grado di scavare con le zampe attraverso la neve per raggiungere il cibo e in casi estremi possono scavare profondi buchi.

*Il salice erbaceo è una pianta caratteristica delle vallette nivali alpine e, fintanto che non viene coperto dalla neve in autunno, resta il nutrimento principale della pernice bianca.*



*Nelle Alpi la pernice bianca trova condizioni ideali, con vaste superfici di zona alpina.*



*La pernice bianca è una specie nordica e la sua presenza nelle Alpi, sui Pirenei e in Scozia è un relitto dell'epoca glaciale. La specie, dopo il ritiro dei ghiacciai nell'ultima glaciazione, ha trovato in altitudine condizioni favorevoli simili a quelle della tundra artica.*

Una stima degli effettivi primaverili indicava negli anni '90 la presenza in Svizzera di 12000 fino a 15000 coppie. In base ai conteggi effettuati dal 1994 a livello svizzero dai servizi cantonali, gli effettivi sono da considerare stabili e la specie non è minacciata.





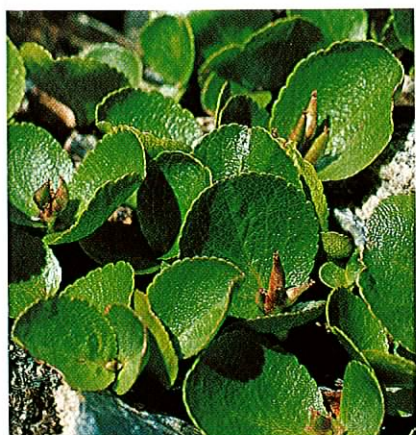
**Distribuzione, habitat e effettivi della pernice bianca**

La pernice bianca è ben distribuita nelle regioni artiche e subartiche dell'Eurasia e del Nord America ed è l'unico gallinaceo presente anche in Islanda. Popolazioni relitte dell'epoca glaciale sono presenti in Scozia, sulle Alpi, nei Pirenei, in Giappone e Terranova.

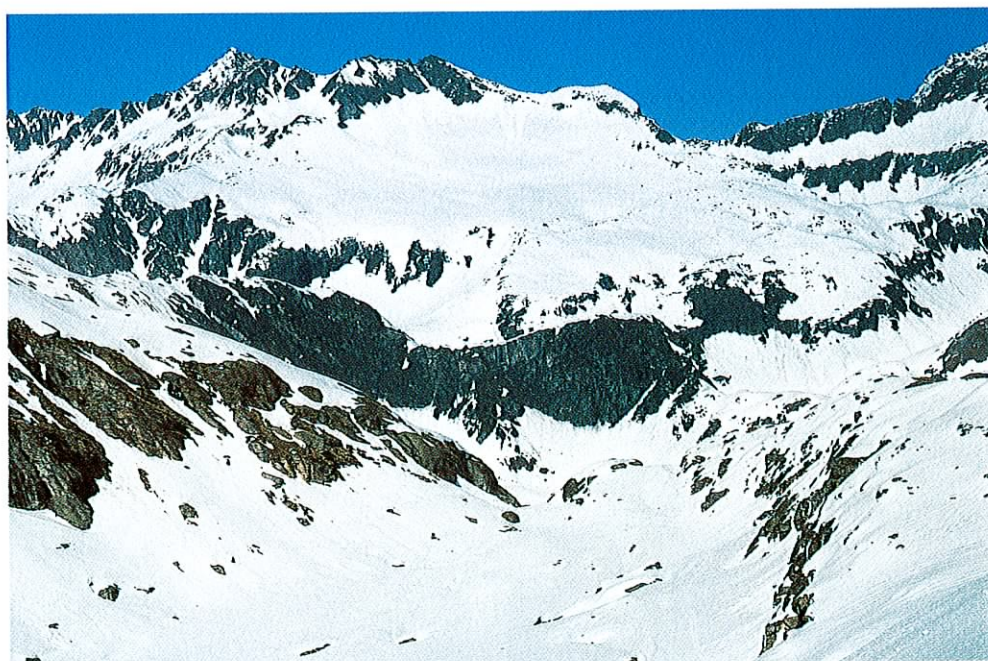
In Svizzera le zone di riproduzione si situano tra i 1900 e 2600 metri d'altitudine. Fuori dal periodo riproduttivo la specie può essere osservata fin sulle cime più alte delle Alpi (osservazione più alta in Vallese a 4195 m/slm). In zone idonee di vaste dimensioni e ben strutturate, che comprendono vallette nivali, creste esposte al vento, rocce con vegetazione e pietraie, si possono trovare densità massime di 7 territori/kmq.

La pernice bianca rimane tutto l'anno nella zona alpina. In caso di forti nevicate può effettuare corti spostamenti alla ricerca di spazi aperti dove potersi nutrire. Questi uccelli sono anche in grado di scavare con le zampe attraverso la neve per raggiungere il cibo e in casi estremi possono scavare profondi buchi.

*Il salice erbaceo è una pianta caratteristica delle vallette nivali alpine e, fintanto che non viene coperto dalla neve in autunno, resta il nutrimento principale della pernice bianca.*

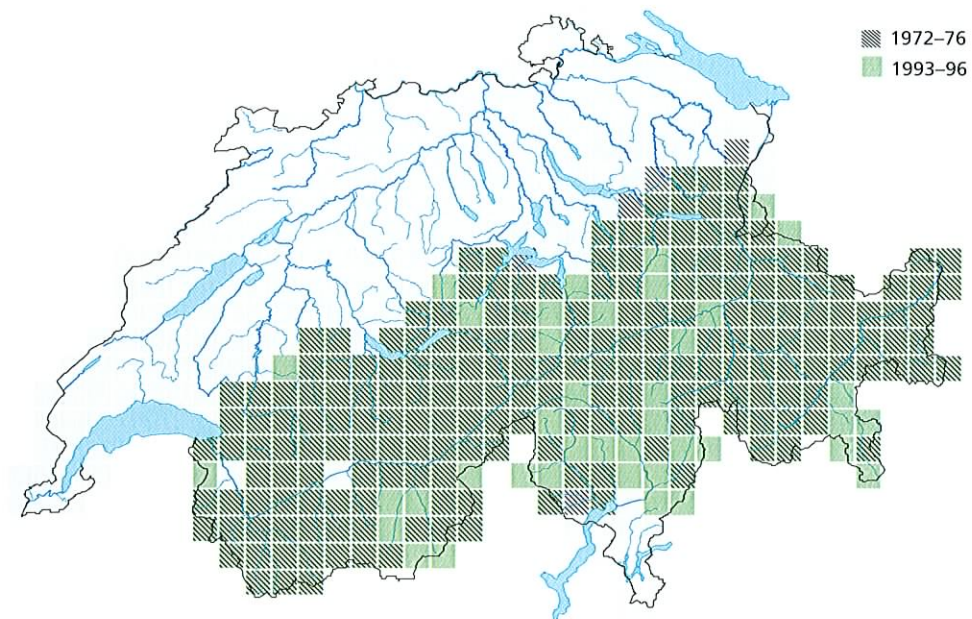


*Nelle Alpi la pernice bianca trova condizioni ideali, con vaste superfici di zona alpina.*



*La pernice bianca è una specie nordica e la sua presenza nelle Alpi, sui Pirenei e in Scozia è un relitto dell'epoca glaciale. La specie, dopo il ritiro dei ghiacciai nell'ultima glaciazione, ha trovato in altitudine condizioni favorevoli simili a quelle della tundra artica.*

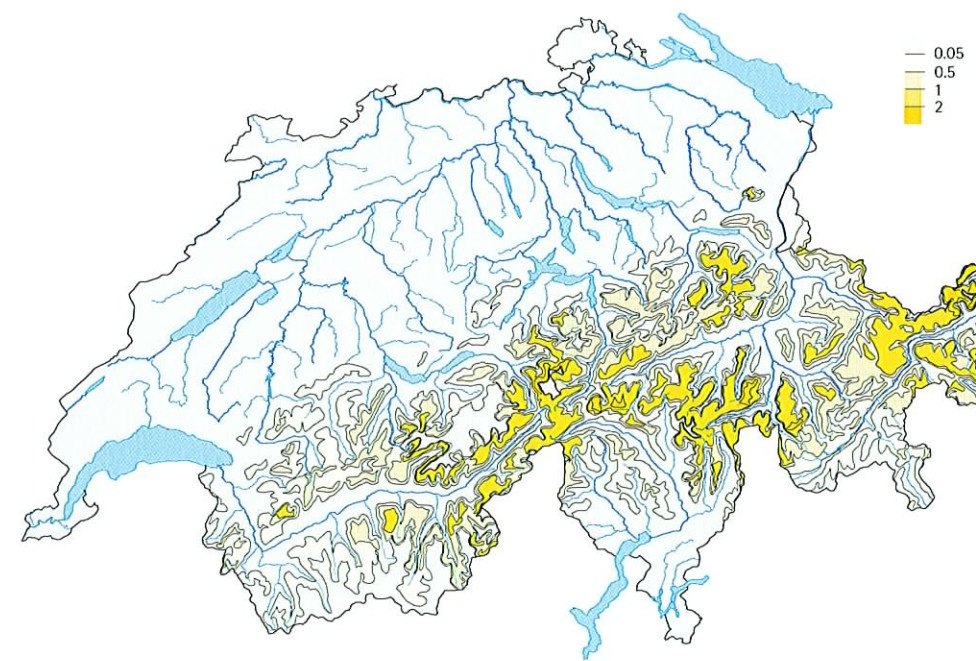
Una stima degli effettivi primaverili indicava negli anni '90 la presenza in Svizzera di 12000 fino a 15000 coppie. In base ai conteggi effettuati dal 1994 a livello svizzero dai servizi cantonali, gli effettivi sono da considerare stabili e la specie non è minacciata.



*La pernice bianca è ben presente sulle Alpi svizzere e il quadro della sua distribuzione risulta praticamente immutato tra i due rilevamenti dell'Atlante degli uccelli nidificanti in Svizzera (1972-76 in grigio tratteggiato, 1993-96 verde). L'apparente aumento della presenza in Ticino è da ricondurre ad una migliore ricerca effettuata negli anni '90.*

Il cambiamento del clima con l'aumento della temperatura potrebbe avere ripercussioni negative sulla pernice, per la quale temperature superiori ai 16 °C sono già elevate e la costringono ad ansimare, ossia ad espellere attivamente calore. Inoltre in inverni con poca neve il suo piumaggio mimetico bianco non ha nessun effetto.

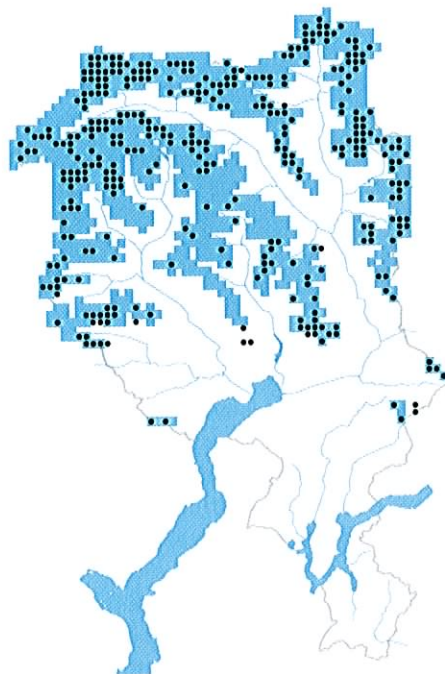
In diversi cantoni la pernice bianca è cacciata e tra il 1992 e il 2001 sono stati uccisi in media 742 capi, 531 dei quali nei Grigioni. Seguono in ordine di cattura i cantoni Vallese, Ticino e Uri.



*La pernice bianca trova il suo ambiente ideale nelle Alpi centrali. La carta delle densità indica valori dell'ordine di 2 a 4 territori/kmq nelle Alpi centrali. Le superfici distanti dai massicci più elevati sono occupate con densità di popolazione molto deboli.*



**Distribuzione, habitat e evoluzione degli effettivi di pernice bianca nel Ticino**



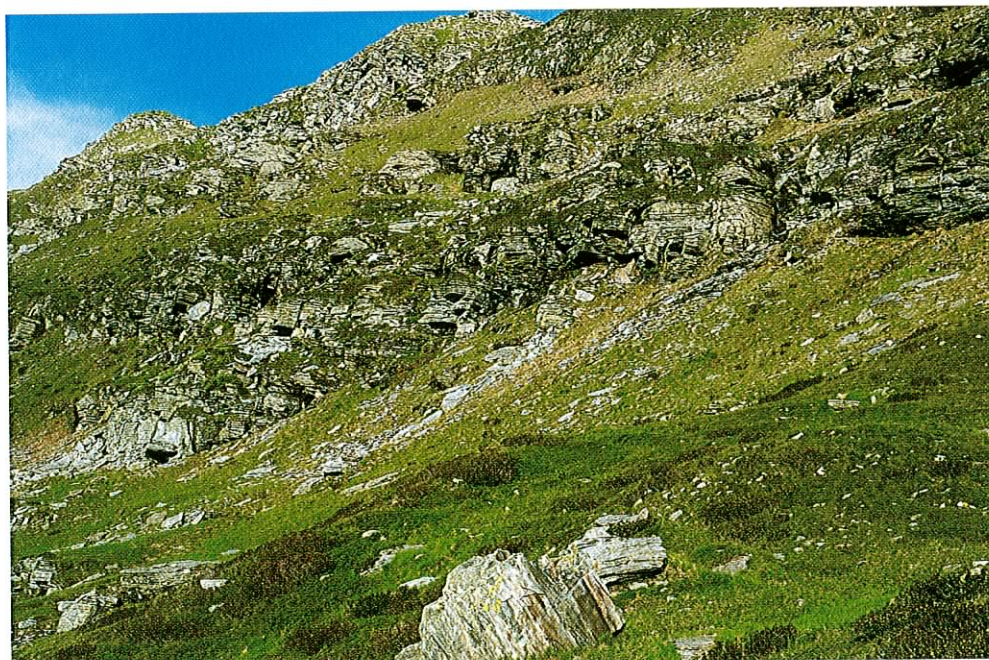
*La pernice bianca è presente in modo preponderante nel Ticino settentrionale. Più a sud vengono occupate solo catene montane che superano i 2100 m d'altitudine (in blu).*

In Ticino la pernice bianca è presente nella zona alpina, in particolare nella parte settentrionale del Cantone. Il limite di distribuzione meridionale, dove av-

vengono regolarmente casi di riproduzione, segue più o meno il limite sud dove il massiccio alpino è continuo e raggiunge almeno un'altitudine di 2100 m/slm.

Visto che generalmente nelle vallate del Ticino centrale e meridionale solo una stretta cresta supera i 2100 m, i territori risultano allineati e ogni coppia occupa circa 1 km di cresta. Tra il 1996 e il 2002 in cinque zone campione idonee vengono rilevati all'inizio di giugno i maschi in parata. Il loro numero ha subito delle variazioni, senza tuttavia mostrare tendenze specifiche. Nel Ticino settentrionale, dove sono presenti ambienti idonei su vaste superfici, nella bandita di Robiei (Val Bavona) vengono osservate densità superiori ai 6 maschi/kmq, mentre in altre quattro regioni parzialmente aperte alla caccia la densità varia da 2 a 4.

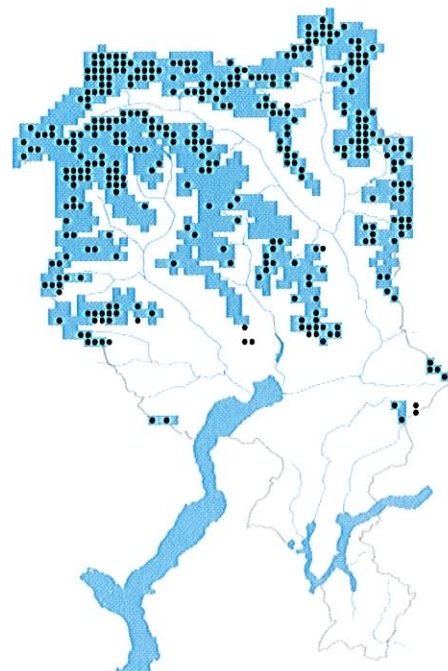
In autunno individui di pernice bianca possono essere osservati occasionalmente tra il Monte Tamaro e il Monte Lema, eccezionalmente anche sul Monte Generoso. Dovrebbe trattarsi in generale di individui giovani alla ricerca di un territorio.



*Versanti alpini molto ben strutturati con un mosaico di vallette nivali, creste esposte al vento, pietraie e rocce con vegetazione rappresentano l'ambiente ideale per la pernice.*



**Distribuzione, habitat e evoluzione degli effettivi di pernice bianca nel Ticino**



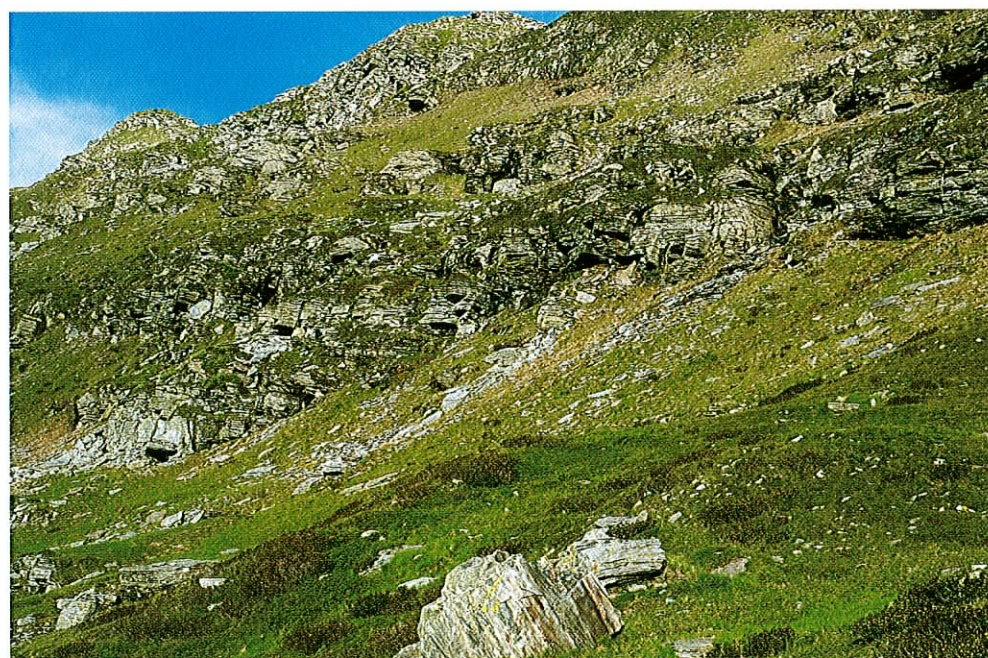
La pernice bianca è presente in modo preponderante nel Ticino settentrionale. Più a sud vengono occupate solo catene montane che superano i 2100 m d'altitudine (in blu).

In Ticino la pernice bianca è presente nella zona alpina, in particolare nella parte settentrionale del Cantone. Il limite di distribuzione meridionale, dove av-

vengono regolarmente casi di riproduzione, segue più o meno il limite sud dove il massiccio alpino è continuo e raggiunge almeno un'altitudine di 2100 m/slm.

Visto che generalmente nelle vallate del Ticino centrale e meridionale solo una stretta cresta supera i 2100 m, i territori risultano allineati e ogni coppia occupa circa 1 km di cresta. Tra il 1996 e il 2002 in cinque zone campione idonee vengono rilevati all'inizio di giugno i maschi in parata. Il loro numero ha subito delle variazioni, senza tuttavia mostrare tendenze specifiche. Nel Ticino settentrionale, dove sono presenti ambienti idonei su vaste superfici, nella bandita di Robiei (Val Bavona) vengono osservate densità superiori ai 6 maschi/kmq, mentre in altre quattro regioni parzialmente aperte alla caccia la densità varia da 2 a 4.

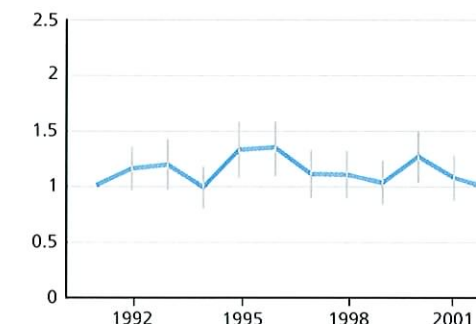
In autunno individui di pernice bianca possono essere osservati occasionalmente tra il Monte Tamaro e il Monte Lema, eccezionalmente anche sul Monte Generoso. Dovrebbe trattarsi in generale di individui giovani alla ricerca di un territorio.



Versanti alpini molto ben strutturati con un mosaico di vallette nivali, creste esposte al vento, pietraie e rocce con vegetazione rappresentano l'ambiente ideale per la pernice.



Anche in inverno la pernice bianca trova zone non ricoperte da neve lungo le creste e le zone esposte ai venti.



Gli effettivi di pernice bianca, nelle cinque zone di conteggio del Ticino, mostrano delle variazioni ma nessuna tendenza significativa. Il grafico rappresenta l'indice degli effettivi e l'errore standard.

La pernice bianca rimane anche in inverno nelle zone di riproduzione. In caso di forti nevicate gli uccelli possono spostarsi dai versanti esposti a nord, in generale quelli prediletti, a quelli esposti a sud. In questo caso si modifica di conseguenza il tipo di nutrimento e nella dieta diventa importante il brugo.

La pernice bianca rimane nella zona di riproduzione anche in inverno malgrado l'accesso al nutrimento sia talvolta molto limitato (foto: femmina di pernice bianca).

